

HUMAN MECHANICS/La tecnologia primaria siamo noi

Presentazione dello spettacolo

In occasione del Festival dell'Ingegneria la compagnia Katakò porta in scena un'opera unica che esplora il confine invisibile tra scienza, innovazione e natura umana.

I corpi degli acrobati diventano leve, strutture, vettori e ingranaggi viventi. Attraverso una sintesi perfetta di biomeccanica, tensione e flessibilità, lo spettacolo mostra come la tecnologia più complessa, raffinata e potente mai progettata sia da sempre sotto i nostri occhi: il corpo umano.

In perfetto accordo con il tema *Technology for Humanity*, la performance celebra la tecnica non come fredda macchina automatizzata, ma come estensione della creatività, del genio e della sensibilità dell'uomo. I movimenti plastici della compagnia disegnano nello spazio architetture umane in continua metamorfosi, ricordandoci che al centro di ogni grande evoluzione tecnologica c'è — e deve sempre esserci — il battito dell'umanità.

Sei danzatori in scena per viaggio visivo ed emozionante dove il gesto atletico si fa equazione, la forza diventa poesia e la materia prende vita.

Direzione Artistica Giulia Staccioli

Assistente coreografa Irene Saltarelli